

Non parlar nelle mie ultime del giardino de il emmastoje  
Cgali (non spovajia pusi) condusse a saltare le proce parati  
e seppelibili di una delle latomie di Sivacaja ma ora voglio rifareo Pan  
ni facendone come debbe pusi che la vicinanza smarrisero ne conto le  
campore humane ecitas ponus la pena dyevitlice dalla edevitica spiaggia  
siciliana.

delle frate cabardo su cui in gran parte poja Sivacaja a bacio si spofuna  
una tortuosa valle opera dogh uomini che seppelata quaj. Dal mondo lardo  
sicche i benefici wogji e pposito li pcede. In solitudine e pace. Poca lava de  
pofa dogh anni o condotta a mare vande abatojo il polo che unfo di paitite  
pianto cocante l'apto non suscipinto a piosi o se doggia nelle modate zelle  
o biareloggia ne sialt ova, i'rtaje la rete o si siolura in verticale cui adombra  
folta macchia o j'adatur in i'pelaona o j'innabija, o si accofa a fra ppona a nape  
laghetto che riflette la ridente scena circostante. Il fies d'avanio che ne inageta  
la sommita quello del fico che j'ndava le piante frummito al melogrosso spissa di  
sagge sul sede formano gentil cartajo. Benediti scogli sorgo rjvando l'altaja delle  
pavet nel messo l'ajate quaj a sego dalle sfarzo dovute ammirata ti dall'elora  
de l'edie le pte cade per lo lungo p'esso alla vite che si j'arvia se trovano il  
solav soggio e vacchija nel vatio crepacaro del un'ajro cui. G. l'ati cogh anni pas  
frazze. Da un'palo ove la pte v'itaja i' p'ocavia. Auroji fichi ta scogji vegeta  
saba v'itaja aperte le sidiu in una impetibile fessura ove un p'ati tann  
impetibile cade e intepichte a stento cogh anni cresciuti, p'occa il v'ajo il due  
come non avir fatto v'aminu. Giudizio ti e p'ote si' occhi una cordello di sadiu  
che per 4 o 5 baccia facendoji p'ida p' incate e p'oni della pietra e sp'itaj' indai  
e certaj'endij p'elura a s'ida la luce in una porta v'itaj' sp'ajata di v'icov, e quaj  
che quate latomie se v'icov d'abitaj'ore seoggedoji fraicu ancora delle scale e v'itaj'  
soffitto de p'ie v'itaj' p'ogli anni come in qualche canto rimane si' ben condotta  
che p'ie v'itaj'ore. D'opera m'arvia su cui un v'ide giabbate composta di p'itaj'elle  
del p'one de f'araji che se v'itaj'ore la p'anti tercede lago di p'itaj'ura. Un nuovo scoglio de  
p'aj'ore. Da p'ie stesso p'ie p'oni in un caduta p'one scoglio di f'araj'aja anti f'icaj'ia fra  
c'edra s'idi alle v'icov. cogh e p'paratandone gh abitanti. Un v'ito d'arv'ore e v'icaj'ino  
p'otage la f'ogea pace del v'icov. prodigij naturale a l'orta bell'ora, e le ombre  
che se v'icov o coghono e si p'otendero e v'icov s'ave le p'anti f'araj'ore i' l'arri del  
quadro composto in g'inta v'icov de f'inte e di comp'aj'ore, ed' v'itaj'ore e di bello.

ed è mancassero abitanti all'incantato soggetto che quasi perduto vengono  
i loro nomi fra le frange tepido dolce coculo cui ben buda il muso del  
ocello che soffia la salicella o lo fuma della fronte agitata da benigno  
sottile de le riveste. E questo tramonta in un incanto indifeso in che dissolvono  
la molle e gelazione de' fiori. Si si doppia la vita in petto e sol tu fante  
il primo d'altissimi dal pracovente e alla per quarto girata serena  
e, coa bella e coral pressa e non duva.  
L'occai Livorno è sottoposto un lago costeggiato il Bivero di Lantini per via  
campagna su comoda strada legando di Lantini a Livorno il capo parte coa  
che in tutta sua diforcamento giungo di Agosta città imperiale mi si par  
incominciò gli albeggiare lo foga di Catania che spazia ogni parte confinato  
avista d'occhio solo al gettatore dal monte che si chiama deggia e sulla  
il suo capo eternamente covante di mare e di fiume ai raggi del sole che  
ogni più fadi idiscono ante questi lavoni. Si prova su un ponte di  
barche il giarotta che parica due voganti nelle perorazioni di fide  
prima di giungo ove tutto si ricomincia e affrettata al foga che il  
voglio non antice. Tutto comincia ad abbellirsi ad ingentilirsi e li spessi  
colarsi le vie frequentate la coltivazione in arve ci manifestano che Catania  
è sempre la parte la dotta la città de bei contorni.  
continuando la lotta che sempre attende la patria dell'isola in ingente se sottoposte  
grato la ricorre nelle perudici e congiunta girone da traverso ma palle  
solo del potere giungibile se si badava non parca ad <sup>incanto</sup> di <sup>nessa</sup> più l'ambizione  
del potere. Ma vedasi ovate di edifici di bronzo belle pressa fin cui  
una obliqua a parte all'intorno si abitaro all'esterno de la regalista e la  
pimentiva è propria del pimento. Ma nelle porta di acciaio alla città che  
sincrona sulla piazza della Cattedrale nelle due strade capitali Etrea e Ferdinanda  
in specie della prima il pare ed partecillo contratto acutamente. In questa  
parte un elefante <sup>di via de</sup> sopporta un abelico <sup>del</sup> ~~del~~ e si adorna alento  
dalla ben ordinata linea delle case che jergole vi franti. Alcune case de  
ricorrono sotto la cattedrale sopportata da rugine nel secolo ma Catania  
gusta maggiori sottoposte di per quaderna e rubli nell'infinito in piastrellatura  
e nel teatro estremo segue a lava de' giardini in gub de pace e l'incanto



la cui costata di fronte il capo d'anch'ora, fu lo scudo per la strada a Catania  
si possono <sup>l'anti</sup> <sup>spazio</sup> di spazio di a l'ora d'ora con pure di ad'ora  
e del gigante accato alla diina casava da M'issa de sbarco allo scuro  
di ogni secondo il Regolo e qu' pure a l'ora d'ora accosta il l'ora d'ora  
e non la pita di incanti trojani. Ecco lungi son gli scopi de gran glori  
delave scapato secondo la favola dal Ciclope alla impatente rabbia di  
tra scudicata dalla caduta luce, sopra un monte di lava il mar si muove un p'to  
vno c'ella in un g'ra d'incanto si difese il purgato cavato dal monte  
sotto d'assogore, a m'ora via fra l'ora d'ora e Catania e il l'ora d'ora  
l'ora d'ora un no. greco colone fonda non att'a fanna sulla via del monte e al  
p'ora v'ora l'ora d'ora del centro fanna e della d'ora d'ora. Dal p'ora d'ora  
greco un d'ora d'ora fanna d'ora d'ora a d'ora d'ora continua tra scopi il l'ora d'ora  
tra e fanna g'ora sotto la notte. La d'ora d'ora qui e fanna e fanna  
sodi il l'ora d'ora d'ora d'ora di d'ora a fanna d'ora d'ora  
e d'ora d'ora i'ora il fanna e d'ora d'ora d'ora d'ora  
g'ora di tempo. D'ora d'ora fanna fanna d'ora d'ora  
g'ora di d'ora e molto fanna in questo poco spazio. La d'ora d'ora fu un poco forte  
avendo d'ora d'ora sempre d'ora in l'ora d'ora per non d'ora d'ora la d'ora d'ora  
vno fanna d'ora d'ora e g'ora d'ora tempo per fanna d'ora d'ora. Al l'ora d'ora  
e seppi un d'ora d'ora d'ora d'ora da d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
con fanna per g'ora d'ora e d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
cont'a fanna d'ora d'ora d'ora di p'ora per l'ora d'ora d'ora d'ora  
e d'ora d'ora una d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
tra fanna non l'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
di fanna d'ora d'ora d'ora dal Cardinale e d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
e d'ora d'ora la d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
tante cose e con pure di fanna d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
g'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
che d'ora d'ora il progetto d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
e d'ora d'ora il tempo il fanna d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
tante d'ora d'ora per d'ora d'ora il fanna d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
p'ora non d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
a di la d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
vno d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
mi d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora  
d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora d'ora